

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 1 di 39
	<b>DOC-446.02</b> <b>BOZZA DUVRI</b>	Rev. 0.0 del 31.03.2017

	<p align="center"><b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza</b></p> <p align="center"><b>Procedura per la valutazione e la gestione delle interferenze nei contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione</b></p> <p align="center"><i>art. 2, comma 3, D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.</i></p>

**Oggetto dell'appalto: AFFIDAMENTO IN CONVENZIONE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO INFERMI IN EMERGENZA (118) PER L'ASL CASERTA**

**Ditta:**

**Durata dei lavori, servizi, forniture: ANNI 02**

REVISIONE	APPROVAZIONE MODELLO SGSA	DATA
1	1	22.04.2016
	APPROVAZIONE DELIBERA DUVRI	
2	2	31.03.2017
	PRELIMINARE DUVRI	
0.0	0.0	19.12.2022
	APPROVAZIONE DUVRI	
0.1	0.1	

BOZZA DUVRI : trasporto in emergenza (118)	<b>DITTA:</b>	Rev.0.1 del 19.12.2022
--	---------------	------------------------

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 2 di 39
	<b>DOC-446.02</b> <b>DUVRI</b>	Rev. 1 del 04/03/2016

## SOMMARIO

<b>PARTE 1 – AZIENDA COMMITTENTE .....</b>	<b>3</b>
<b>PARTE 2 – AZIENDA APPALTATRICE - Firme dei responsabili per la validazione dei dati contenuti.....</b>	<b>6</b>
<b>PARTE 3 – AREE DI LAVORO, FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E COORDINAMENTO.....</b>	<b>7</b>
<b>PARTE 4 - NORME DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE PRESSO L'AZIENDA.....</b>	<b>11</b>
<b>PARTE 5 – VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ATTIVITA' INTERFERENZIALE.....</b>	<b>12</b>
<b>PARTE 6 - ATTIVITÀ SVOLTA DALL'OPERATORE ECONOMICO.....</b>	<b>36</b>

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 3 di 39
	<b>DOC-446.02</b> <b>DUVRI</b>	Rev. 1 del 04/03/2016

## PARTE 1 – AZIENDA COMMITTENTE

### Generalità dell'Azienda

Ragione Sociale	AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA		
Sede legale	Via Unità Italiana, 28 – 81100 CASERTA		
Sede oggetto dell'attività contrattuale	POSTAZIONI DI TRASPORTO INFERMI IN EMERGENZA (118)		
Recapiti telefonici, fax, email			
Codice fiscale e partita IVA	03519500619		
Iscrizione CCIAA			
Codice Ateco			
POSIZIONI INAIL N°		14724276	
POSIZIONE INPS N°		2007133767	

### Figure aziendali referenti per il contratto

Datore di Lavoro Committente	Direttori Distretti Sanitari		
Delegato del DLC, referente per l'appalto			
Ufficio contratti (telefono, fax, email)			

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 4 di 39
	<b>DOC-446.02</b> <b>DUVRI</b>	Rev. 1 del 04/03/2016

**Figure aziendali in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro oggetto del contratto**

<b>Datore di Lavoro Designato</b>	<b>Nominativo</b>	<b>Data</b>	<b>Firma</b>
Direttore D. S. n. 12			
Direttore D. S. n. 13			
Direttore D. S. n. 14			
Direttore D. S. n. 15			
Direttore D. S. n. 16			
Direttore D. S. n. 17			
Direttore D. S. n. 18			
Direttore D. S. n. 19			
Direttore D. S. n. 20			
Direttore D. S. n. 21			
Direttore D. S. n. 22			
Direttore D. S. n. 23			
Direttore DSM	-----	-----	-----
Direttore Dip. Prevenzione	-----	-----	-----
Direttore Dip. Dipendenze	-----	-----	-----
Direttore P.O. Piedimonte M.	-----	-----	-----
Direttore P.O. Aversa	-----	-----	-----
Direttore P.O. Sessa Aurunca	-----	-----	-----
Direttore P.O. Marcianise	-----	-----	-----
Direttore P.O. Maddaloni	-----	-----	-----
Direttore P.O. S. Maria C.V.	-----	-----	-----
Direttore P.O. San Felice a C.	-----	-----	-----
Sede Centrale Caserta	-----	-----	-----
Sede di Aversa via S. Lucia	-----	-----	-----
<b>Altri soggetti ex D.Lgs81/08</b>	<b>Nominativo</b>	<b>Data</b>	<b>Firma</b>
RSPP	Dott. Ing. Giovanna Rotriquenz		
ASPP	Geom. Michele Andriella		
Medici Competenti			
Direttore Servizio Provveditorato	Dott.ssa Marisa Di Sano		
RUP	Dott. Roberto Mannella		
Responsabile C. O. 118	Dott. Roberto Mannella		
<b>Altri soggetti ex D.Lgs81/08</b>	<b>Nominativo</b>	<b>telefono</b>	<b>nota</b>
Addetto Antincendio	Individuare all'atto della definizione della sede dei lavori		Ogni U.P. ha un elenco nominativo di Addetti antincendio
Addetto al primo soccorso	Individuare all'atto della definizione della sede dei lavori		Ogni U.P. ha un elenco nominativo di Addetti al Primo Soccorso

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 5 di 39
	<b>DOC-446.02</b> <b>DUVRI</b>	Rev. 1 del 04/03/2016

STRUTTURA	NOMINATIVO
DIP. Prevenzione	Giannini Luigi - Brunelli Domenico
DIP. Dipendenze	Giannini Luigi
Dip. Salute Mentale e Tutela Salute in Carcere	Mottola Nicola - D'Aniello Pasquale - Brunelli Domenico
<b>DS12 e Centri Sovradistrettuali</b>	<b>Giannini Luigi - D'Aniello Pasquale - Di Giovanni Luigi</b>
DS13	Giannini Luigi - Gentile Luigi -
DS14	<b>Taffuri Elvio - D'Aniello Pasquale - Brunelli Domenico</b>
DS15	<b>Taffuri Elvio - Brunelli Domenico</b>
DS16	Di Giovanni Luigi
<b>DS17 e Sede Centrale di Aversa</b>	Liguori Roberto
DS18	Liguori Roberto
DS19	<b>Liguori Roberto - D'Aniello Pasquale</b>
DS20	<b>Liguori Roberto - D'Aniello Pasquale</b>
<b>DS21 ed Istituto Penitenziario S. Maria C.V.</b>	Di Giovanni Luigi
DS22 e PS Capua	Di Giovanni Luigi
<b>DS23 ed Istituto Penitenziario Carinola</b>	<b>Taffuri Elvio - Gallinaro Carlo</b>
Sede Centrale Caserta	Di Giovanni Luigi - Iannotta Paolo - Brunelli Domenico
PO AVERSA	Liguori Roberto - Iannotta Paolo - Mottola Nicola
PO MADDALONI	Giannini Luigi - Gentile Luigi -
PO MARCIANISE	Liguori Roberto - Di Giovanni Luigi
PO PIEDIMONTE	Taffuri Elvio - Brunelli Domenico
PO S.MARIA CAPUA VETERE	Iannotta Paolo
PO SAN FELICE CANCELLO	Giannini Luigi
PO SESSA	Taffuri Elvio - Iannotta Paolo - Gallinaro Carlo

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 6 di 39
	<b>DOC-446.02</b> <b>DUVRI</b>	Rev. 1 del 04/03/2016

**PARTE 2 – AZIENDA APPALTATRICE - Firme dei responsabili per la validazione dei dati contenuti**

**Generalità dell'Azienda**

<b>Legale Rappresentante</b>		
<b>Ragione Sociale</b>		
<b>Sede Legale</b>		
<b>Numero Di Iscrizione Alla C.C.I.A.A.</b>		
<b>Iscrizione Ad Eventuali Albi</b>		
<b>Posizione Inail N°</b>		
<b>Posizione Inps N°</b>		
<b>Polizza Assicurativa Rco - Rct N°</b>		
<b>Polizza Assicurativa</b>		
<b>Referente Del Capogruppo Presso L'unità Locale /Sede Svolgimento Attività</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Elenco nominativo dei lavoratori occupati nell'appalto con specificazione della mansione e relativa matricola</b></li> </ul>		
<i>Nominativo</i>	<i>mansione</i>	

**Figure aziendali in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro oggetto del contratto**

**Organizzazione del sistema prevenzione**

<b>LEGALE RAPPRESENTANTE/DATORE DI LAVORO</b>	
<b>RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROT.E</b>	
<b>MEDICO COMPETENTE</b>	
<b>RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA</b>	
<b>Preposto/Capocantiere</b>	

<b>In rappresentanza degli RLS</b>		<b>firma</b>
		data

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 7 di 39
	<b>DOC-446.02</b> <b>DUVRI</b>	Rev. 1 del 04/03/2016

### PARTE 3 – AREE DI LAVORO, FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E COORDINAMENTO

#### 3a) Aree di lavoro dove saranno svolte le attività oggetto dell'appalto

X	atrio ingresso/corridoio/		Laboratorio di analisi
	segreteria/portineria		Reparto di Chirurgia
	ufficio		Vano scala
	sala riunioni		Blocco operatorio
	laboratorio informatico		Reparto di Cardiologia
	laboratorio chimico	X	Tutti i Reparti di Degenza interessati
	laboratorio biologico		Direzione Sanitaria e Amministrativa
	laboratorio fisico/ingegneristico		Reparto di Radiologia
	locale di servizio/deposito	X	Pronto Soccorso
	officina		
	zone controllate (accesso regolamentato)		
	zone sorvegliate (accesso regolamentato)		
X	parcheggio/aree esterne		
	altro (specificare) .....		

Il DLC deve fornire agli operatori economici, prima della stipula del contratto, informazioni generali, in relazione ai luoghi di lavoro dell'Azienda interessati dal contratto, fornendo ad esempio, notizie circa:

- gli ambienti di lavoro (con eventuale riferimento a planimetrie dei luoghi);
- le attività svolte dal Committente;
- gli orari di lavoro e le eventuali turnazioni vigenti;
- i lavoratori mediamente presenti (sia dell'Azienda Committente che di altre Imprese appaltatrici);
- la viabilità e i percorsi (pedonali e carrabili) per raggiungere i luoghi di lavoro interessati dal contratto;
- attività, funzionali all'esecuzione di interventi previsti dal contratto, in relazione alle quali occorre richiedere preventiva autorizzazione della Committenza, (messa fuori servizio impianti elettrici, uso esclusivo o promiscuo di attrezzature del Committente, uso di locali (servizi igienici, depositi, ecc.);

la planimetria dei luoghi è disponibile presso ogni unità produttiva

Si Rimanda a quanto definito nel Capitolato d'appalto poiché trattasi di affidamento del servizio di trasporto infermi in emergenza (118)

**Informazioni generali in merito al contratto e ai lavori da svolgere**

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 8 di 39
	<b>DOC-446.02</b> <b>DUVRI</b>	Rev. 1 del 04/03/2016

Tipologia dei lavori oggetto dell'appalto

Le prestazioni da svolgere mediante personale della Ditta consistono nel servizio trasporto infermi in emergenza, da effettuare nell'ambito del territorio dell'ASL di Caserta. Il servizio di trasporto territoriale dovrà essere effettuato con ambulanze idonee e rispondenti alla vigente normativa per il Soccorso Avanzato. Il personale Medico sarà messo a disposizione dall'Azienda. Le ambulanze, regolarmente dotate di autorizzazione sindacale, dovranno essere conformi a:

1. L.R. n. 71 del 22/11/1980;
2. D.M. n. 553 del 17/12/1987;
3. D.M. 487 del 20/11/1997
4. D.G.R.C. n. 2343 del 17/07/2003.

Inoltre, per ogni ambulanza dovrà essere trasmessa al Servizio Prevenzione e Protezione dell'ASL di Caserta la seguente documentazione:

1. valutazione rischio all'esposizione dei lavoratori derivanti da vibrazioni meccaniche(misurazioni);
2. valutazione rischio all'esposizione dei lavoratori derivanti da rumore (misurazioni);
3. valutazione rischio all'esposizione dei lavoratori derivanti da microclima (misurazioni estate e inverno).

I lavori saranno svolti da personale della ditta aggiudicataria dell'appalto che dovrà avvalersi di figure all'uopo qualificate. Detto personale, tutto in possesso di regolare libretto sanitario dovrà essere inquadrato e retribuito nel rispetto del CCNL di categoria.

#### **Sede dello svolgimento dei lavori oggetto dell'appalto –Punto di Partenza o base operativa**

Le postazioni dell'ASL di Caserta dove devono stazionare i mezzi di soccorso sono:

##### **AREA 1**

1. Distretto Sanitario n. 12 – postazione Caserta 07 – Ambulanza tipo B, personale (1Autista/barelliere + 1collab. Prof. Sanitario infermiere);
2. Distretto Sanitario n. 12 – postazione Caserta 010– Ambulanza tipo B, personale (1Autista/barelliere + 1collab. Prof. Sanitario infermiere);
3. Distretto Sanitario n. 12 – postazione Caserta – Ambulanza tipo A, personale (1Autista/barelliere + 1collab. Prof. Sanitario infermiere);
4. Distretto Sanitario n. 13 – postazione Maddaloni – Ambulanza tipo B, personale (1Autista/barelliere + 1collab. Prof. Sanitario infermiere);
5. Distretto Sanitario n. 13 – postazione S. Felice a Canello – Ambulanza tipo B, personale (1Autista/barelliere + 1collab. Prof. Sanitario infermiere);
6. Distretto Sanitario n. 16 – postazione Marcianise – Ambulanza tipo B, personale (1Autista/barelliere + 1collab. Prof. Sanitario infermiere);
7. 2 auto mediche presso le sedi di Caserta e Maddaloni;

##### **AREA 2**

1. Distretto Sanitario n. 20 – postazione Casal di Principe – Ambulanza tipo B, personale (1Autista/barelliere + 1collab. Prof. Sanitario infermiere);

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 9 di 39
	<b>DOC-446.02</b> <b>DUVRI</b>	Rev. 1 del 04/03/2016

2. Distretto Sanitario n. 18 – postazione Gricignano d’Aversa – Ambulanza tipo B, personale (1Autista/barelliere + 1collab. Prof. Sanitario infermiere);
3. Distretto Sanitario n. 23 – postazione Mondragone – Ambulanza tipo B, personale (1Autista/barelliere + 1collab. Prof. Sanitario infermiere);
4. Distretto Sanitario n. 23 – postazione Castel Volturno – Ambulanza tipo B, personale (1Autista/barelliere + 1collab. Prof. Sanitario infermiere);
5. Distretto Sanitario n. 19 – postazione Trentola Ducenta – Ambulanza tipo B, personale (1Autista/barelliere + 1collab. Prof. Sanitario infermiere);
6. 2 auto mediche presso le sedi di Aversa e Mondragone

### AREA 3

1. Distretto Sanitario n. 15 – postazione non **medicalizzata Roccaromana** – Ambulanza tipo B, personale (1Autista/barelliere + 1collab. Prof. Sanitario infermiere);
2. Distretto Sanitario n. 22 – **postazione Capua** – Ambulanza tipo B, personale (1Autista/barelliere + 1collab. Prof. Sanitario infermiere);
3. Distretto Sanitario n. 22 – **postazione Sparanise** – Ambulanza tipo B, personale (1Autista/barelliere + 1collab. Prof. Sanitario infermiere);
4. Distretto Sanitario n. 15 – postazione **Piedimonte Matese** – Ambulanza tipo B, personale (1Autista/barelliere + 1collab. Prof. Sanitario infermiere);
5. Distretto Sanitario n. 15 – **postazione Caiazzo – Ambulanza** tipo B, personale (1Autista/barelliere + 1collab. Prof. Sanitario infermiere);
6. Distretto Sanitario n. 15 – postazione Letino – Ambulanza tipo B, personale (1Autista/barelliere + 1collab. Prof. Sanitario infermiere);
7. 3 auto mediche presso le sedi di Capua, Piana di Monteverna e Piedimonte Matese

### AREA 4

1. Distretto Sanitario n. 14 – postazione Teano – Ambulanza tipo B, personale (1Autista/barelliere + 1collab. Prof. Sanitario infermiere);
2. Distretto Sanitario n. 14 – postazione Sessa Aurunca – Ambulanza tipo B, personale (1Autista/barelliere + 1collab. Prof. Sanitario infermiere);
3. Distretto Sanitario n. 14 – postazione Caianello – Ambulanza tipo B, personale (1Autista/barelliere + 1collab. Prof. Sanitario infermiere);
4. Distretto Sanitario n. 14 – postazione non medicalizzata Roccamonfina – Ambulanza tipo B, personale (1Autista/barelliere + 1collab. Prof. Sanitario infermiere);
5. Distretto Sanitario n. 14 – postazione Conca della Campania – Ambulanza tipo B, personale (1Autista/barelliere + 1collab. Prof. Sanitario infermiere);
6. 1 auto mediche presso la sede di Teano

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 10 di 39
	<b>DOC-446.02</b> <b>DUVRI</b>	Rev. 1 del 04/03/2016

### 3b) Descrizione delle singole fasi di lavoro

fase	Descrizione dell'attività (vedi eventuale cronoprogramma)
1	Installazione cantiere - Avvio servizio
2	Attesa- Attività preliminare intervento
3	Intervento
4	Attività post intervento
5	Conclusione del servizio

Il DUVRI riguarda quindi le seguenti attività interferenti:

**1. attività finalizzate all'affidamento del servizio di trasporto infermi in emergenza (118).**

Le attività dovranno essere effettuate di prassi secondo i seguenti step:

1. • Pianificare
2. • Rendere sicura la zona di lavoro
3. • Usare attrezzature adatte
4. • Lavorare secondo la pianificazione effettuata
5. • Effettuare controlli finali

**3c) Rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e incidenti sulle attività oggetto dell'appalto** (tali rischi per l'Azienda sono stati valutati e gestiti nell'ambito del DVR aziendale; tuttavia, nell'esecuzione degli interventi previsti dal contratto, questi potrebbero rivelarsi tali anche per gli operatori economici)

Fase	Rischio	Fase	Rischio
<b>Ambienti di lavoro</b>			
	illuminazione	x	cadute a livello e scivolamenti
	pareti (semplici o attrezzate)		terrazzi e soppalchi
x	pareti vetrate		spazi confinati, cisterne, serbatoi, botole
X	cadute dall'alto	x	viabilità interna ed esterna
x	dislivelli nelle aree di transito		Altro .....
<b>Macchine, Apparecchiature, Impianti</b>			
	elettrocuzione	x	carichi sospesi
X	tagli e abrasioni	x	movimentazione di macchinari e
X	proiezione di schegge	X	urti per caduta dall'alto di oggetti
	proiezioni di getti e schizzi	x	cadute e inciampi per materiali e
	presenza di fiamme libere		organi meccanici in movimento
x	transito mezzi; investimento		sversamenti pericolosi
x	requisiti macchine (marchio CE, ecc.)		Altro .....
<b>Incendio ed esplosione</b>			
x	Incendio		
x	Presenza di depositi materiali		
X	Atmosfere esplosive		
	Altro .....		
<b>Rischi per la salute</b>			
	Microclima	X	Rumore

X	vibrazioni	X	Campi elettromagnetici
X	Radiazioni ottiche artificiali	X	Agenti chimici pericolosi
X	Agenti cancerogeni mutageni	x	Agenti biologici
X	Polvere, rischio di inalazione		Emissioni incontrollate da impianti
	Altro .....		
<b>Rischi organizzativi</b>			
x	Intralcio alle vie di fuga	x	Difficoltà nell'individuare interlocutori
x	Manutenzione degli impianti		Condizioni climatiche esasperate
	Altro .....		

#### PARTE 4 - NORME DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE PRESSO L'AZIENDA

##### Misure di prevenzione e protezione

Si riporta l'elenco delle principali misure di prevenzione e protezione adottate; è stato redatto un Piano di gestione delle Emergenze e l'attività è considerata a rischio incendio elevato in riferimento alla classificazione indicata nel D.M. 10/03/1998.

##### Ovunque:

- È vietato fumare;
- È fatto obbligo di indossare i dispositivi di protezione individuale (DPI) dove previsto;
- È fatto obbligo di attenersi alle indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione) contenute nei cartelli indicatori mediante avvisi visivi e/o acustici;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- è vietato compiere di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico materiale;

nelle zone non autorizzate al transito veicolare, procedere a passo d'uomo rispettando la segnaletica ed il codice della strada.



Nei laboratori (chimici, biologici, fisico-ingegneristici), in particolare:

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 12 di 39
	<b>DOC-446.02</b> <b>DUVRI</b>	Rev. 1 del 04/03/2016

- è vietato conservare ed assumere cibi e bevande;
- il personale deve:
  - rispettare le elementari norme igieniche (ad es: lavarsi le mani alla fine del lavoro e non portare oggetti alla bocca);
  - indossare i DPI (guanti, occhiali, otoprotettori, mascherine, etc.) previsti nel DVR;
  - attenersi alle istruzioni comportamentali stabilite nel DVR.
- Il personale non deve:
  - entrare nei locali se non espressamente autorizzato, soffermandosi nei laboratori esclusivamente per il tempo necessario all'intervento;
  - eseguire le operazioni per le quali non sia autorizzato.

#### **Procedure di emergenza adottate:**

l'impresa deve prendere visione delle misure e delle procedure di emergenza.

Al verificarsi di una qualsiasi emergenza tutti sono tenuti ad attivarsi senza compromettere la propria e l'altrui incolumità contattando gli addetti alle emergenze.

**Il luogo di lavoro dispone di planimetrie di emergenza su cui sono riportate:**

- vie di esodo ed uscite di sicurezza;
- ubicazione dei mezzi antincendio;
- ubicazione delle cassette di primo soccorso.

Al segnale di evacuazione è necessario avviarsi verso le uscite di sicurezza; i numeri di emergenza per attivare gli enti preposti alle emergenze sono:

<b>Tipo di evento</b>	<b>Ente preposto</b>	<b>Contatto</b>
Incendio, allagamenti, calamità naturali		115
Ordine Pubblico		112 – 113
Emergenza sanitaria e primo soccorso		118

## **PARTE 5 – VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ATTIVITA' INTERFERENZIALE**

Si può ipotizzare che vi siano contratti di appalto dove i rischi interferenziali siano nulli o, viceversa, ove si verifichi un contatto rischioso.

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 13 di 39
	<b>DOC-446.02</b> <b>DUVRI</b>	Rev. 1 del 04/03/2016

Conseguentemente le misure da intraprendere per ridurre tali rischi possano essere a costo zero oppure onerose e, in tal caso, deve essere compilato il quadro inerente la determinazione dei costi per la sicurezza.

I vari operatori economici presenti, in base alle proprie valutazioni, possono (e debbono) sempre segnalare un'attività interferente pericolosa e richiedere alla Committenza una modifica al DUVRI.

### **A) Individuazione dei rischi da interferenza specifici e indotti**

Per le fasi di lavoro esaminate il Committente, oltre ai rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro (di cui alla tabella 3 c), individua la presenza di rischi introdotti dall'operatore economico negli ambienti di lavoro: tale individuazione è presunta in sede di DUVRI preliminare (rev. 0), mentre si avvale delle informazioni trasmesse dall'aggiudicatario dell'appalto e/o attraverso la compilazione della tabella 6 a in sede di DUVRI definitivo (da rev. n. 1).

In questa sezione sono valutati solo i rischi interferenziali tra ASL CASERTA e Ditta \_\_\_\_\_.

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 14 di 39
	<b>DOC-446.02</b> <b>DUVRI</b>	Rev. 1 del 04/03/2016

Identificazione dell'ambiente di lavoro (vedi tabella 3 a): <b>ATRIO INGRESSO/CORRIDOIO</b>					
<b>AREE ESTERNE</b>					
Fase	Rischi da interferenza specifici (tabella 3 c) e indotti (presunti se DUVRI rev. 0; effettivi (tabella 5 a) se DUVRI rev. n...)	Soggetti <i>causa</i> del rischio			
		Committente	Impresa A	Subappalto di A (non previsto)	Impresa B (non previsto)
TUTTE	Ambiente di lavoro: zone di transito comune	X	X		
TUTTE	Macch., Apparecch., Impianti: di sede e specifici per le lavorazioni	X	X		
TUTTE	Agenti fisici: .....	X	X		
TUTTE	Agenti chimici: .....				
TUTTE	Agenti cancerogeni e mutageni: .....				
TUTTE	Agenti biologici: .....				
TUTTE	Incendio ed esplosione: sede e attrezzature introdotte dall'Impresa A				
TUTTE	Rischi trasversali o organizzativi: sfasamento attività lavorative e interdizione di aree	X	X		

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 15 di 39
	<b>DOC-446.02</b> <b>DUVRI</b>	Rev. 1 del 04/03/2016

Identificazione dell'ambiente di lavoro (vedi tabella 3 a): <b>TUTTI I Reparti di Degenza interessati – Pronto Soccorso</b>					
Fase	Rischi da interferenza <i>specifici</i> (tabella 3 c) e <i>indotti</i> (presunti se DUVRI rev. 0; effettivi (tabella 5 a) se DUVRI rev. n...)	Soggetti <i>causa</i> del rischio			
		Committente	Impresa A	Subappalto di A (non previsto)	Impresa B (non previsto)
TUTTE	Ambiente di lavoro:	X	X		
TUTTE	Macch., Apparecch., Impianti: introdotti dall'Appaltatore A		X		
TUTTE	Agenti fisici:	X	X		
TUTTE	Agenti chimici:	X			
TUTTE	Agenti cancerogeni e mutageni:	X			
TUTTE	Agenti biologici:	X	X		
TUTTE	Incendio ed esplosione: sede e attrezzature introdotte dall'Impresa A	X	X		
TUTTE	Rischi trasversali o organizzativi: sfasamento attività lavorative e interdizione di aree	X	X		

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 16 di 39
	<b>DOC-446.02</b> <b>DUVRI</b>	Rev. 1 del 04/03/2016

### B) Individuazione delle sovrapposizioni spazio-temporali

Il Committente individua le sovrapposizioni di più attività nello stesso ambiente di lavoro; tale individuazione è opportunamente eseguita secondo l'ambito temporale mensile, settimanale o giornaliero.

**Nota: La definizione delle sovrapposizioni potrà essere dettagliata solo all'atto dell'inizio dei lavori e previa acquisizione del cronoprogramma da parte della ditta aggiudicatrice.**

*Su base mensile (elaborare, eventualmente, una tabella per ogni ambiente di lavoro da esaminare)*

Individuazione delle sovrapposizioni e dei contatti di più attività nell'ambiente di lavoro									
Azienda committente Impresa, lavoratore autonomo	Fase	Descrizione fase di lavoro	Sub fase	Descrizione sub fase di lavoro	Identificazione dell'ambiente di lavoro (vedi tabella 2 a)				
					Mese di ... / .... (I II III IV V settimana)				
					I	II	III	IV	V
Committente	Attività aziendale	.....							
Impresa A		.....		.....					

*Su base settimanale (elaborare, eventualmente, una tabella per ogni ambiente di lavoro da esaminare)*

Individuazione delle sovrapposizioni e dei contatti di più attività nell'ambiente di lavoro									
Azienda committente Impresa, lavoratore autonomo	Fase	Descrizione fase di lavoro	Sub fase	Descrizione sub fase di lavoro	Identificazione dell'ambiente di lavoro (vedi tabella 2 a)				
					Settimana dal ... al ....				
					Lu	Ma	Me	Gi	Ve
Committente	Attività aziendale	.....							
Impresa A	3	.....		.....					

*Su base giornaliera (elaborare, eventualmente, una tabella per ogni ambiente di lavoro da esaminare)*

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 17 di 39
	<b>DOC-446.02</b> <b>DUVRI</b>	Rev. 1 del 04/03/2016

Individuazione delle sovrapposizioni e dei contatti di più attività nell'ambiente di lavoro																				
Azienda committente Impresa, lavoratore autonomo	Fase	Descrizione e fase di lavoro	Inizio	Fine	Identificazione dell'ambiente di lavoro (vedi tabella 2 a)															
					Settimana dal ... al ....															
					6.00	7.00	8.00	9.00	10.00	11.00	12.00	13.00	14.00	15.00	16.00	17.00	18.00	19.00	20.00	
Committente		Attività aziendale	...	...																
Impresa A	3	..... .....	...	...																

### C) Valutazione dei rischi da interferenza

A seguito di quanto emerso dalle risultanze delle due fasi precedenti si può dedurre che:

#### 5a) l'appalto non è a contatto rischioso (rischio interferenziale nullo)

Se, analizzate le modalità di esecuzione degli interventi previsti per l'esecuzione dell'appalto, nelle varie fasi operative, individuati i rischi specifici dell'Azienda che potrebbero rivelarsi tali per gli operatori economici e quelli indotti a terzi, esaminata la reale possibilità di sovrapposizione o di contatto tra più attività presenti nello stesso ambiente di lavoro durante il medesimo arco temporale, si dichiara che le interferenze tra le attività dell'Azienda e quelle degli operatori economici sono da considerarsi a contatto non rischioso, così come definito nella nota Determinazione dell'AVCPLSF n. 3 del 5 Marzo 2008.

Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento l'eventuale aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dall'operatore economico aggiudicatario.

#### 5b) l'appalto è a contatto rischioso

Se, analizzate le modalità di esecuzione degli interventi previsti per l'esecuzione dell'appalto, nelle varie fasi operative, individuati i rischi specifici dell'Azienda che potrebbero rivelarsi tali per gli operatori economici e quelli indotti a terzi, esaminata la reale possibilità di sovrapposizione o di contatto tra più attività presenti nello stesso ambiente di lavoro durante il medesimo arco temporale, è stato rilevato che le interferenze tra le attività dell'Azienda e quelle degli operatori economici sono da considerarsi a contatto rischioso per cui è indispensabile definire le misure di prevenzione e protezione da adottare e i relativi costi di sicurezza, che non saranno soggetti a ribasso d'asta.

Nell'ipotesi di appalto a contatto rischioso, per ciascun ambiente di lavoro ed in relazione ad ogni tipologia di rischio individuata, si procede alla valutazione dei rischi da interferenza secondo la formula:

$$R_i = P_i \times D_i$$

dove:

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 18 di 39
	<b>DOC-446.02</b> <b>DUVRI</b>	Rev. 1 del 04/03/2016

$R_I$  = Rischio da interferenza;

$P_I$  = Probabilità che si verifichi un danno potenziale provocato da un'interferenza;

$D_I$  = Gravità del danno potenziale provocato da un'interferenza.

$P_I$ - Probabilità	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1 (*)	2	3	4
		1	2	3	4
		$D_I$ - Gravità			

#### MATRICE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO: $RI = PI \times DI$

La significatività del rischio da interferenze  $R_I$  è classificata tenendo conto che i rischi che possono provocare i danni più gravi occupano nella matrice le caselle in alto a destra (probabilità elevata, danno molto grave) mentre quelli minori, le posizioni più vicine all'origine degli assi (probabilità trascurabile, danno lieve), con tutta la serie di posizioni intermedie conseguenti.

In ogni caso, ove necessario, la determinazione del livello di rischio avviene anche a seguito di approfondimenti specifici (indagini ambientali, indagini fonometriche, altre indagini tecniche, ecc.).

Per ciascun rischio sono quindi definite, in seguito, le ulteriori misure di prevenzione e protezione idonee alla sua eliminazione: tali misure debbono essere attuate dalla Committenza e dalle Imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, preliminarmente allo svolgimento dell'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

(\*) *Si ritiene possibile considerare trascurabili (e di poter quindi interrompere a questo punto la relativa procedura di valutazione) quei rischi la cui stima fornisce un livello finale pari ad 1.*

#### Probabilità

Elementi principali che concorrono all'incremento del livello di Probabilità:

- concomitanza di più anomalie che concorrono a determinare la stessa tipologia di rischio;
- possibile influenza di fattori ambientali o di altri fattori esterni difficilmente controllabili;
- necessità del mantenimento di misure di sicurezza per l'eliminazione delle interferenze e loro affidabilità (in ordine di affidabilità: adozione e mantenimento di sistemi tecnici e/o organizzativi, necessità di utilizzo di specifici DPI, necessità di specifica informazione, formazione, addestramento dei lavoratori);

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 19 di 39
	<b>DOC-446.02</b> <b>DUVRI</b>	Rev. 1 del 04/03/2016

- tipologia e durata delle attività;
- confronto con dati bibliografici o situazioni analoghe.

Sulla base di tali elementi sono definite le seguenti categorie di Probabilità:

Valore	Livello	Definizione
1	Improbabile	Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in un'area confinata o transennata. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso. Non sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio.
2	Poco probabile	Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto delle misure di sicurezza predisposte.
3	Probabile	Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni intervenendo sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio per lo più nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte e nel caso di influenza di fattori esterni difficilmente controllabili.
4	Molto probabile	Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni contemporaneamente nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte.

## Gravità

Elementi principali che concorrono all'incremento del livello di Gravità:

- tipologia di rischio (analisi dell'anomalia riscontrata e determinazione della possibilità di causare un'esposizione a uno o più agenti materiali);
- caratteristiche degli agenti materiali, loro effetti in termini di entità della manifestazione del rischio e conseguenze dell'esposizione (danno);
- caratteristiche degli esposti al rischio (esame del tipo di esposizione e delle caratteristiche dei soggetti esposti al rischio);
- confronto con dati bibliografici e situazioni analoghe.

Sulla base di tali elementi sono definite le seguenti categorie di Gravità:

Valore	Livello	Definizione
1	Lieve	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando a livello piano di calpestio; lesioni con prognosi di pochi giorni.

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 20 di 39
	<b>DOC-446.02</b> <b>DUVRI</b>	Rev. 1 del 04/03/2016

2	Medio	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando in quota (modeste opere provvisorie, trabattelli, scale a pioli ecc.); lesioni con prognosi fino a 40 giorni.
3	Grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI; lesioni con prognosi oltre 40 giorni.
4	Molto grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva (DPC); lesioni con inabilità permanente o morte.

Si riportano, nella tabella riepilogativa che segue, i livelli “Ri” relativi ai rischi da interferenza valutati in sede di DUVRI preliminare (rev. 0), e le conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare.

In sede di DUVRI definitivo (da rev. N. 1) la medesima tabella contempla, invece, i livelli “Ri” relativi ai rischi da interferenza reali (con riferimento, pertanto, ai rischi introdotti effettivi), potendosi avvalere delle informazioni trasmesse dall’aggiudicatario dell’appalto attraverso la documentazione consegnata al SPP e custodita agli atti del SERVIZIO ed attraverso la compilazione della tabella 6 a .

Il Datore di Lavoro individua un proprio referente adeguatamente formato, che segue le attività del presente appalto.

Identificazione dell’ambiente di lavoro (vedi tabella 3 a)						
Fase	Tipologia di rischio	P <sub>i</sub>	D <sub>i</sub>	R <sub>i</sub>	Misure di prevenzione e protezione da adottare esemplificazione	Soggetto che deve attuare la misura
<b>Ambiente di lavoro ATRIO INGRESSO/CORRIDOIO – VANO SCALA – AREE ESTERNA PARCHEGGI</b>						
	Illuminazione				-----	
	Pareti (semplici o attrezzate)				-----	
	Pareti vetrate	2	2	4		
	Cadute dall’alto	2	2	4	Utilizzo di idonei DPI	Datore di Lavoro e Suo referente per l’appalto (preposto) per la sicurezza del committente e dell’Appaltatore
	Dislivelli nelle aree di transito	2	2	4	Informazione all’Appaltatore e presa visione preventiva delle aree di intervento	Datore di Lavoro e Suo referente per l’appalto (preposto) per la sicurezza del committente e dell’Appaltatore
	Cadute a livello e scivolamenti	2	2	4	Informazione all’Appaltatore e presa visione preventiva delle aree di intervento	Datore di Lavoro e Suo referente per

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO		Pag. 21 di 39	
			Rev. 1 del 04/03/2016	
<b>DOC-446.02</b>				
<b>DUVRI</b>				

						l'appalto (preposto) per la sicurezza del committente e dell'Appaltatore
	Terrazzi e soppalchi				Non sono previste lavorazioni con tali rischi	
	Spazi confinati, cisterne, serbatoi, pozzi, botole				Non sono previste lavorazioni con tali rischi	
	Viabilità interna ed esterna	2	3	6	Informazione all'Appaltatore e presa visione preventiva delle aree di intervento	Datore di Lavoro e Suo referente per l'appalto (preposto) per la sicurezza del committente e dell'Appaltatore
<b>Macchine, apparecchiature, impianti</b>						
	Elettrocuzione					
	Tagli e abrasioni	2	2	4	Utilizzo di attrezzature conformi alla normativa vigente	Datore di Lavoro e Suo referente per l'appalto (preposto) per la sicurezza del committente e dell'Appaltatore
	Proiezione di schegge	2	3	6	Non sono previste lavorazioni con tali rischi	
	Proiezioni di getti e schizzi				Utilizzo di idonei DPI	Datore di Lavoro e Suo referente per l'appalto (preposto) per la sicurezza del committente e dell'Appaltatore
	Presenza di fiamme libere	2	3	6	È vietato introdurre fiamme libere all'interno della struttura.	Datore di Lavoro e Suo referente per l'appalto (preposto) per la sicurezza del committente e dell'Appaltatore
	Transito mezzi; investimento				Informazione all'Appaltatore e presa visione preventiva delle aree di intervento	Datore di Lavoro e Suo referente per l'appalto (preposto) per la sicurezza del committente e dell'Appaltatore
	Carichi sospesi	2	2	4		
	Movimentazione di macchinari e attrezzature	2	2	4	Utilizzo di attrezzature conformi alla normativa vigente	Datore di Lavoro e Suo referente per l'appalto (preposto) per la sicurezza del committente e dell'Appaltatore

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 22 di 39
	<b>DOC-446.02</b> <b>DUVRI</b>	Rev. 1 del 04/03/2016

	Urti per caduta dall'alto di oggetti				Non sono previste lavorazioni con tali rischi	
	Cadute e inciampi per materiali e attrezzature	2	2	4	Organizzare gli spazi di deposito temporaneo di macchine e attrezzature mediante opportuna delimitazione	Datore di Lavoro e Suo referente per l'appalto (preposto) per la sicurezza del committente e dell'Appaltatore
	Organi meccanici in movimento				Non sono previste lavorazioni con tali rischi	
	Sversamenti pericolosi				Non sono previste lavorazioni con tali rischi	
	Requisiti macchine (marchio CE etc.)	2	2	4	Rispetto della normativa vigente in materia Trasmissione agli uffici competenti ed al SPP ASL della documentazione per l'autorizzazione sanitaria per l'esercizio di ambulanza	Datore di Lavoro e Suo referente per l'appalto (preposto) per la sicurezza del committente e dell'Appaltatore
	Requisiti macchine	2	2	4	Trasmissione al SPP ASL della documentazione, come da cadenza normata dal D.Lgs. 81/08 relativa al rischio rumore e vibrazioni	Datore di Lavoro e Suo referente per l'appalto (preposto) per la sicurezza del committente e dell'Appaltatore
<b>Incendio ed esplosione</b>						
	Incendio	2	4	8	Rispetto dei divieti e segnaletica del sito, utilizzo esclusivo delle procedure della committenza e delle attrezzature approvate	Datore di Lavoro e Suo referente per l'appalto (preposto) per la sicurezza del committente e dell'Appaltatore
	Presenza di depositi di materiali	2	2	4	Organizzare gli spazi di deposito temporaneo di macchine e attrezzature mediante opportuna delimitazione	Datore di Lavoro e Suo referente per l'appalto (preposto) per la sicurezza del committente e dell'Appaltatore
	Atmosfere esplosive	2	2	4	Accertarsi preventivamente di non lavorare in aree a rischio esplosione ed attenersi alle indicazioni fornite dalla committenza/direttore dei lavori	Datore di Lavoro e Suo referente per l'appalto (preposto) per la sicurezza del committente e dell'Appaltatore
<b>Rischi per la salute</b>						
	Microclima				-----	
	rumore	2	2	4	Utilizzo di attrezzature conformi alla normativa vigente	Datore di Lavoro e Suo referente per l'appalto (preposto) per la sicurezza del

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO		Pag. 23 di 39	
			Rev. 1 del 04/03/2016	
<b>DOC-446.02</b>				
<b>DUVRI</b>				

					Trasmissione al SPP ASL della documentazione, come da cadenza normata dal D.Lgs. 81/08 relativa al rischio rumore	committente e dell'Appaltatore
	vibrazioni	2	2	4	Utilizzo di attrezzature conformi alla normativa vigente Trasmissione al SPP ASL della documentazione, come da cadenza normata dal D.Lgs. 81/08 relativa al rischio vibrazioni	Datore di Lavoro e Suo referente per l'appalto (preposto) per la sicurezza del committente e dell'Appaltatore
	Campi elettromagnetici				Non sono previste lavorazioni con tali rischi	
	Radiazioni ottiche artificiali				Non sono previste lavorazioni con tali rischi	
	Agenti chimici pericolosi				Non sono previste lavorazioni con tali rischi	
	Agenti cancerogeni mutageni				Non sono previste lavorazioni con tali rischi	
	Agenti biologici	2	2	4	Gli operatori dell'appaltatore non possono entrare in aree diverse dall'area definita. Attenersi scrupolosamente alle procedure della committenza, chiedendo al datore di Lavoro l' idoneità dei DPI in base ai rischi presenti ed eventualmente integrarli. <b>Rispetto delle normative nazionali e regionali in ordine all'emergenza sanitaria da «Covid-19»</b>	Datore di Lavoro e Suo referente per l'appalto (preposto) per la sicurezza del committente e dell'Appaltatore
	Polvere, rischio inalazione				Non sono previste lavorazioni con tali rischi	
	Emissione incontrollata da impianti				Non sono previste lavorazioni con tali rischi	
<b>Rischi organizzativi</b>						
	Intralcio alle vie di fuga	2	2	4	Coordinamento preventivo alle attività con periodici resoconti da fornire alla committenza	Datore di Lavoro e Suo referente per l'appalto (preposto) per la sicurezza del committente e dell'Appaltatore
	Difficoltà nell'individuare interlocutori	2	3	6	Coordinamento preventivo alle attività con periodici resoconti da fornire alla committenza	Datore di Lavoro e Suo referente per l'appalto (preposto) per la sicurezza del committente e dell'Appaltatore
	Manutenzione degli impianti				Non sono previste lavorazioni con tali rischi	
	Condizioni climatiche esasperate				Non sono previste lavorazioni con tali rischi	

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 24 di 39
	<b>DOC-446.02</b> <b>DUVRI</b>	Rev. 1 del 04/03/2016

Identificazione dell'ambiente di lavoro (vedi tabella 3 a)						
Fase	Tipologia di rischio	P <sub>i</sub>	D <sub>i</sub>	R <sub>i</sub>	Misure di prevenzione e protezione da adottare esemplificazione	Soggetto che deve attuare la misura
<b>Ambiente di lavoro : Tutti i Reparti di Degenza interessati – Pronto Soccorso</b>						
	Illuminazione				-----	
	Pareti (semplici o attrezzate)				Non sono previste lavorazioni con tali rischi	
	Pareti vetrate				Non sono previste lavorazioni con tali rischi	
	Cadute dall'alto	2	2	4	Non sono previste lavorazioni con tali rischi	
	Dislivelli nelle aree di transito	2	2	4	Informazione all'Appaltatore e presa visione preventiva delle aree di intervento	Datore di Lavoro e Suo referente per l'appalto (preposto) per la sicurezza del committente e dell'Appaltatore
	Cadute a livello e scivolamenti	2	2	4	Informazione all'Appaltatore e presa visione preventiva delle aree di intervento	Datore di Lavoro e Suo referente per l'appalto (preposto) per la sicurezza del committente e dell'Appaltatore
	Terrazzi e soppalchi				Non sono previste lavorazioni con tali rischi	
	Spazi confinati, cisterne, serbatoi, pozzi, botole				Non sono previste lavorazioni con tali rischi	
	Viabilità interna ed esterna	2	3	6	Informazione all'Appaltatore e presa visione preventiva delle aree di intervento	Datore di Lavoro e Suo referente per l'appalto (preposto) per la sicurezza del committente e dell'Appaltatore
<b>Macchine, apparecchiature, impianti</b>						
	Elettrocuzione					
	Tagli e abrasioni	2	2	4	Utilizzo di attrezzature conformi alla normativa vigente	Datore di Lavoro e Suo referente per l'appalto (preposto) per la sicurezza del committente e dell'Appaltatore
	Proiezione di schegge	2	3	6	Non sono previste lavorazioni con tali rischi	Datore di Lavoro e Suo referente per l'appalto (preposto) per la sicurezza del committente e dell'Appaltatore

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO		Pag. 25 di 39	
			Rev. 1 del 04/03/2016	
<b>DOC-446.02</b>				
<b>DUVRI</b>				

	Proiezioni di getti e schizzi				Utilizzo di idonei DPI	Datore di Lavoro e Suo referente per l'appalto (preposto) per la sicurezza del committente e dell'Appaltatore
	Presenza di fiamme libere	2	3	6	È vietato introdurre fiamme libere all'interno della struttura.	Datore di Lavoro e Suo referente per l'appalto (preposto) per la sicurezza del committente e dell'Appaltatore
	Transito mezzi; investimento				-----	
	Carichi sospesi	2	2	4	Non sono previste lavorazioni con tali rischi	Datore di Lavoro e Suo referente per l'appalto (preposto) per la sicurezza del committente e dell'Appaltatore
	Movimentazione di macchinari e attrezzature	2	2	4	Utilizzo di attrezzature conformi alla normativa vigente	Datore di Lavoro e Suo referente per l'appalto (preposto) per la sicurezza del committente e dell'Appaltatore
	Urti per caduta dall'alto di oggetti				Non sono previste lavorazioni con tali rischi	
	Cadute e inciampi per materiali e attrezzature	2	2	4	Organizzare gli spazi di deposito temporaneo di macchine e attrezzature mediante opportuna delimitazione	Datore di Lavoro e Suo referente per l'appalto (preposto) per la sicurezza del committente e dell'Appaltatore
	Organi meccanici in movimento				Non sono previste lavorazioni con tali rischi	
	Sversamenti pericolosi				Non sono previste lavorazioni con tali rischi	
	Requisiti macchine (marchio CE etc.)	2	2	4	Rispetto della normativa vigente in materia	Datore di Lavoro e Suo referente per l'appalto (preposto) per la sicurezza del committente e dell'Appaltatore
<b>Incendio ed esplosione</b>						
	Incendio	2	4	8	Rispetto dei divieti e segnaletica del sito, utilizzo esclusivo delle procedure della committenza e delle attrezzature approvate	Datore di Lavoro e Suo referente per l'appalto (preposto) per la sicurezza del

						committente e dell'Appaltatore
	Presenza di depositi di materiali	2	2	4	Organizzare gli spazi di deposito temporaneo di macchine e attrezzature mediante opportuna delimitazione	Datore di Lavoro e Suo referente per l'appalto (preposto) per la sicurezza del committente e dell'Appaltatore
	Atmosfere esplosive	2	2	4	Accertarsi preventivamente di non lavorare in aree a rischio esplosione ed attenersi alle indicazioni fornite dalla committenza/direttore dei lavori	Datore di Lavoro e Suo referente per l'appalto (preposto) per la sicurezza del committente e dell'Appaltatore
<b>Rischi per la salute</b>						
	Microclima				-----	
	rumore	2	2	4	Utilizzo di attrezzature conformi alla normativa vigente Trasmissione al SPP ASL della documentazione, come da cadenza normata dal D.Lgs. 81/08 relativa al rischio rumore	Datore di Lavoro e Suo referente per l'appalto (preposto) per la sicurezza del committente e dell'Appaltatore
	vibrazioni	2	2	4	Utilizzo di attrezzature conformi alla normativa vigente Trasmissione al SPP ASL della documentazione, come da cadenza normata dal D.Lgs. 81/08 relativa al rischio vibrazioni	Datore di Lavoro e Suo referente per l'appalto (preposto) per la sicurezza del committente e dell'Appaltatore
	Campi elettromagnetici					
	Radiazioni ottiche artificiali					
	Agenti chimici pericolosi	2	2	4	Gli operatori dell'appaltatore non possono svolgere la loro attività se gli impianti o le macchine sono in funzione. Attenersi scrupolosamente alle procedure della committenza.	Datore di Lavoro e Suo referente per l'appalto (preposto) per la sicurezza del committente e dell'Appaltatore
	Agenti cancerogeni mutageni	2	2	4	Gli operatori dell'appaltatore non possono svolgere la loro attività se gli impianti o le macchine sono in funzione. Attenersi scrupolosamente alle procedure della committenza.	Datore di Lavoro e Suo referente per l'appalto (preposto) per la sicurezza del committente e dell'Appaltatore
	Agenti biologici	2	2	4	Gli operatori dell'appaltatore non possono entrare in aree diverse dall'area definita. Attenersi scrupolosamente alle procedure della committenza, chiedendo al datore di Lavoro l' idoneità dei DPI in base ai rischi presenti ed eventualmente integrarli. <b>Rispetto delle normative nazionali e regionali in ordine all'emergenza sanitaria da «Covid-19»</b>	Datore di Lavoro e Suo referente per l'appalto (preposto) per la sicurezza del committente e dell'Appaltatore

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 27 di 39
	<b>DOC-446.02</b> <b>DUVRI</b>	Rev. 1 del 04/03/2016

	Polvere, rischio inalazione					
	Emissione incontrollata da impianti					
<b>Rischi organizzativi</b>						
	Intralcio alle vie di fuga	2	2	4	Coordinamento preventivo alle attività con periodici resoconti da fornire alla committenza	Datore di Lavoro e Suo referente per l'appalto (preposto) per la sicurezza del committente e dell'Appaltatore
	Difficoltà nell'individuare interlocutori	2	3	6	Coordinamento preventivo alle attività con periodici resoconti da fornire alla committenza	Datore di Lavoro e Suo referente per l'appalto (preposto) per la sicurezza del committente e dell'Appaltatore
	Manutenzione degli impianti					
	Condizioni climatiche esasperate					

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 28 di 39
	<b>DOC-446.02</b> <b>DUVRI</b>	Rev. 1 del 04/03/2016

Sulla base dei rischi analizzati, fatta eccezione per le interferenze eliminabili con procedure tecnico organizzative con oneri a carico della Committenza, e per le misure preventive e protettive di carattere comportamentale e prescrittivo, che similmente non generano costi, sono stati individuati i costi (non soggetti a ribasso contrattuale) che riguardano le misure preventive e protettive necessarie all'eliminazione, o alla riduzione, dei restanti rischi interferenti.

#### D) Stima dei costi per la sicurezza da interferenze –

##### AREA 01

<b>Categoria di intervento</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Costo Annuo</b>
Apprestamenti	Cartelli di interdizione temporanea dell'area di intervento	€ 800,00
	Nastri bicolore di delimitazione area	
	Delimitazioni delle aree	
Misure preventive, protettive, DPI	Informazione	€ 5.200,00
	Formazione	
	Dpi/segnalatica	
	Sorveglianza sanitaria	
Ulteriori impianti temporanei		
Mezzi e servizi di Protezione Collettiva	Verifica aspergillus spp (SE RICHIESTA DAL COMMITTENTE)	
Procedure di sicurezza e interventi per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti		
Coordinamento	Riunioni e sopralluoghi	€ 500,00
		€ 6.500,00

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 29 di 39
	<b>DOC-446.02</b> <b>DUVRI</b>	Rev. 1 del 04/03/2016

### AREA 02

<b>Categoria di intervento</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Costo Annuo</b>
Apprestamenti	Cartelli di interdizione temporanea dell'area di intervento	€ 500,00
	Nastri bicolore di delimitazione area	
	Delimitazioni delle aree	
Misure preventive, protettive, DPI	Informazione	€ 5.000,00
	Formazione	
	Dpi/signaletica	
	Sorveglianza sanitaria	
Ulteriori impianti temporanei		
Mezzi e servizi di Protezione Collettiva	Verifica aspergillus spp (SE RICHIESTA DAL COMMITTENTE)	
Procedure di sicurezza e interventi per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti		
Coordinamento	Riunioni e sopralluoghi	€ 500,00
		€ 6.000,00

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 30 di 39
	<b>DOC-446.02</b> <b>DUVRI</b>	Rev. 1 del 04/03/2016

### AREA 03

Categoria di intervento	Descrizione	Costo Annuo
Apprestamenti	Cartelli di interdizione temporanea dell'area di intervento	€ 1.000,00
	Nastri bicolore di delimitazione area	
	Delimitazioni delle aree	
Misure preventive, protettive, DPI	Informazione	€ 5.500,00
	Formazione	
	Dpi/signaletica	
	Sorveglianza sanitaria	
Ulteriori impianti temporanei		
Mezzi e servizi di Protezione Collettiva	Verifica aspergillus spp (SE RICHIESTA DAL COMMITTENTE)	
Procedure di sicurezza e interventi per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti		
Coordinamento	Riunioni e sopralluoghi	€ 500,00
		€ 7.000,00

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 31 di 39
	<b>DOC-446.02</b> <b>DUVRI</b>	Rev. 1 del 04/03/2016

#### AREA 04

Categoria di intervento	Descrizione	Costo Annuo
Apprestamenti	Cartelli di interdizione temporanea dell'area di intervento	€ 500,00
	Nastri bicolore di delimitazione area	
	Delimitazioni delle aree	
Misure preventive, protettive, DPI	Informazione	€ 4.000,00
	Formazione	
	Dpi/segnalatica	
	Sorveglianza sanitaria	
Ulteriori impianti temporanei		
Mezzi e servizi di Protezione Collettiva	Verifica aspergillus spp (SE RICHIESTA DAL COMMITTENTE)	
Procedure di sicurezza e interventi per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti		
Coordinamento	Riunioni e sopralluoghi	€ 500,00
		€ 5.000,00

**I COSTI DELLA SICUREZZA PER OGNI SINGOLO LOTTO VANNO FATTURATI E MOTIVATI SINGOLARMENTE**

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 32 di 39
	<b>DOC-446.02</b> <b>DUVRI</b>	Rev. 1 del 04/03/2016

### E) Coordinamento delle fasi lavorative

Ai fini del coordinamento generale tra:

- Azienda e Imprese appaltatrici o fornitrici di beni e servizi o lavoratori autonomi;
- più Imprese appaltatrici o lavoratori autonomi contemporaneamente presenti nella sede;
- Imprese appaltatrici o lavoratori autonomi e lavoratori/utenti/visitatori della sede del DLC.

si prevedono i seguenti adempimenti, da adottarsi in sinergia con l'Appaltatore del lavoro, servizio o fornitura:

1. individuazione di due soggetti responsabili del coordinamento, riguardo allo specifico appalto, nominati rispettivamente dall'Azienda e dall'Appaltatore, che svolgano azioni di comunicazione, interfaccia, monitoraggio e quant'altro necessario affinché si attuino gli obblighi previsti dall'art. 26;
2. organizzazione di riunioni periodiche (soprattutto per contratti con tempi di attuazione superiori ad alcuni mesi) tra il Delegato del DLC, referente per l'appalto dell'Azienda ed i rappresentanti tecnici delle Imprese appaltatrici del lavoro, servizio e fornitura; le modalità per lo svolgimento dei predetti incontri, ove opportuni, saranno definite sede contrattuale;
3. distribuzione puntuale e certa delle informazioni significative contenute nel DUVRI verso i lavoratori interessati dall'attuazione del contratto; il documento in questione deve essere facilmente fruibile (eventualmente con pubblicazione sul sito aziendale);
4. erogazione di una corretta e completa formazione e informazione ai soggetti a qualunque titolo coinvolti nell'esecuzione del contratto e potenzialmente esposti ai rischi interferenziali.

Non potrà essere iniziata alcuna operazione che crei interferenza all'interno della sede, da parte dell'Impresa o lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta verbalizzazione, da parte del Delegato del DLC, referente per l'appalto incaricato per il coordinamento.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il citato Delegato, ovvero il DLC stesso, potrà ordinare la sospensione le attività, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le parti, di interrompere immediatamente le attività.

Si stabilisce inoltre che il Delegato del DLC, referente per l'appalto, ed il Referente delegato dell'Impresa per

il coordinamento, potranno interrompere le attività, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

L'Impresa appaltatrice è tenuta a segnalare alla Committenza, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove Imprese o lavoratori autonomi. Le attività di tali soggetti potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte della Committenza e la firma del contratto.

Resta inteso che i lavoratori di ciascuna Impresa appaltatrice dovranno operare nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza, predisponendo tutte le ulteriori misure che dovessero rendersi necessarie (compresa la scelta e dotazione di specifici DPI) in relazione sia ai rischi comunicati, sia a i rischi derivanti dalla propria specifica attività da svolgere all'interno degli ambienti della Committenza.

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 33 di 39
	<b>DOC-446.02</b> <b>DUVRI</b>	Rev. 1 del 04/03/2016

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'Impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro, nonché data di assunzione, indicazioni del Committente ed, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione.

In ogni caso, ciascuna Impresa appaltatrice dovrà attenersi alle seguenti misure di coordinamento, di carattere generale, finalizzate all'eliminazione, o riduzione al minimo, di possibili interferenze:

- prestare la massima attenzione durante le manovre degli automezzi e rispettare i limiti di velocità;
- vigilare costantemente i lavoratori sull'uso dei DPI previsti ed in dotazione;
- informare sempre i lavoratori sui rischi e sulle precauzioni da prendere nella manipolazione dei rifiuti;
- segnalare i tratti di pavimento con presenza di olio, polveri, ecc. e prevedere percorsi alternativi;
- evitare accatastamenti, specie in altezza;
- rispettare la segnaletica di sicurezza.

Occorrerà mantenere tutte le condizioni di sicurezza esistenti (compreso il rispetto delle vie di transito, delle uscite di sicurezza, dell'accessibilità ai mezzi antincendio e di gestione delle emergenze), se del caso prevedendo inoltre una specifica integrazione della segnaletica antincendio e di emergenza esistente.

Occorrerà mantenere a disposizione per tutta la durata delle attività i presidi antincendio ritenuti necessari, in aggiunta a quelli già esistenti nell'ambiente di lavoro.

Viene data priorità all'attuazione delle misure di organizzazione ed ottimizzazione di giornate lavorative, orari, attività e numero di persone in modo da evitare o limitare al minimo possibile la contemporanea presenza nello stesso ambiente di lavoratori ed attività ad opera di diverse società appaltatrici.

Tale misura risulta, di norma, quella maggiormente efficace per la minimizzazione dei rischi dovuti ad interferenze all'interno di uno stesso ambiente di lavoro.

Ove possibile sarà data la possibilità, a ciascuna Impresa, di operare in assenza di attività da parte sia di altre Imprese appaltatrici che della Committenza; in subordine sarà evitata la presenza di attività da parte di altre Imprese appaltatrici e sarà mantenuta la sola presenza delle attività proprie della Committenza.

I lavoratori delle Imprese appaltatrici, autorizzati ad operare in locali tecnici ed in aree ad accesso limitato per lo svolgimento delle attività oggetto del contratto, in considerazione della propria idoneità e specializzazione, potranno entrare esclusivamente in presenza di personale della Committenza preposto.

In caso di lavori eseguiti in assenza di altre Imprese o in luoghi completamente segregati (es.: nei locali tecnici), l'Impresa esecutrice dovrà interdire, durante tutta la durata dell'intervento, l'ingresso ad altre persone mediante predisposizione di apposita segnaletica; al termine dell'intervento occorrerà ripristinare le condizioni di sicurezza dell'area ed impedire fisicamente l'accesso ad altre persone.

In ogni caso occorrerà sempre rispettare le corrette norme di lavoro relative all'uso e manutenzione di attrezzature, macchine, impianti nonché allo stoccaggio, manipolazione ed uso di sostanze.

Nel caso in cui non possa essere evitata, ma solo ridotta, la presenza in uno stesso ambiente di più Imprese appaltatrici, dovrà essere aggiunta l'attuazione di ulteriori misure di sicurezza specifiche di carattere tecnico ed organizzativo e, quindi, di carattere formativo e informativo nei confronti di tutti i lavoratori presenti.

La prima misura in ordine di efficacia attuata sugli ambienti di lavoro consiste nella delimitazione e segregazione totale della zona di lavoro attraverso barriere di protezione fisiche che isolino tale ambiente dalle restanti aree, con conseguente segnalazione attraverso la predisposizione di bande segnaletiche e di cartelli di divieto di accesso alla zona di lavoro.

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 34 di 39
	<b>DOC-446.02</b> <b>DUVRI</b>	Rev. 1 del 04/03/2016

La delimitazione e segregazione dovrà delimitare ed isolare completamente gli ambienti: ambiente di lavoro specifico, nel quale le Imprese appaltatrici sono responsabili della minimizzazione dei rischi e dello svolgimento in sicurezza del lavoro, e restanti ambienti.

Tale misura dovrà essere attuata obbligatoriamente nel caso di lavori che possono comportare proiezioni di materiali o schegge o polvere, fiamme libere, saldature, caduta di materiale dall'alto, buche, discontinuità; in particolare tali misure debbono sempre essere adottate nel caso di esecuzione di lavori in quota comprese le manutenzioni elettriche (verifica e manutenzione corpi illuminanti o altro).

Nel caso non siano presenti i rischi indicati, si potrà procedere alla sola delimitazione e segnalazione dell'ambiente di lavoro attraverso bande segnaletiche e dalla predisposizione di segnaletica di divieto di accesso a tale ambiente da parte dei lavoratori non autorizzati, e di altra segnaletica specifica.

In tal caso all'interno dell'ambiente di lavoro così delimitato, in relazione alle lavorazioni svolte ed alla loro evoluzione, potrà essere necessario prevedere una segregazione parziale di specifiche sottozone ed una loro protezione mediante la predisposizione di barriere fisiche al fine di evitare interferenze tra il personale delle Imprese presenti ed esposizione ad agenti fisici o chimici seppure di lieve entità (proiezione o caduta di materiali, getti e schizzi di sostanze, esposizione a fonti di calore, ecc.).

In ultima ipotesi si potrà prevedere la sola predisposizione di idonea segnaletica (con divieti, avvertimenti circa pericoli, prescrizioni) senza delimitazione dell'ambiente di lavoro solo nel caso di rischi di lieve entità e di bassa probabilità di accadimento.

Dovranno essere utilizzate da parte delle Imprese appaltatrici solo le attrezzature riportate nelle specifiche previste, in sede di valutazione dei rischi, ed autorizzate all'ingresso da parte della Committenza.

In ogni caso tutte le attrezzature dovranno essere conformi alle norme di sicurezza ad esse applicabili e dovranno essere gestite dall'impresa appaltatrice nel rispetto, specie in riferimento all'uso, alla disattivazione e messa in sicurezza, alla protezione e custodia.

In tutti i lavori che possono comportare l'emissione di gas, fumi, polveri, l'Impresa appaltatrice dovrà provvedere alla predisposizione di aspirazioni localizzate.

La gestione delle macchine ed impianti esistenti ed i relativi interventi dovranno avvenire nel rispetto delle norme di sicurezza ed in accordo con la Committenza.

Si dovrà provvedere alla corretta gestione e controllo di tutte le sostanze, prodotti o materiali in uso aventi caratteristiche di pericolosità fisica, chimica o biologica, con particolare riferimento allo stoccaggio delle sostanze, materiali e attrezzature pericolose in zone protette e segregate, idonee in relazione alla tipologia, ed al quantitativo dei materiali stessi (prevedendo il mantenimento esclusivamente dei quantitativi necessari allo svolgimento dell'attività specifica).

La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione del servizio o dell'opera, all'interno della sede della Committenza, è completamente a cura e rischio dell'Appaltatore che dovrà provvedere alle relative incombenze.

#### **Nota bene:**

Le planimetrie dei luoghi di lavoro sono agli atti di ogni Datore di Lavoro del Committente.

**Il presente DUVRI, essendo stato redatto sulla base dei rischi interferenziali in riferimento a quanto comunicato ed alle attività oggetto dell'appalto, non riguarda i rischi specifici propri delle attività**

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 35 di 39
	<b>DOC-446.02</b> <b>DUVRI</b>	Rev. 1 del 04/03/2016

dell'operatore economico, che resta il soggetto obbligato a garantire la tutela della salute e della sicurezza dei suoi lavoratori.

**Ad ogni buon fine la ditta, con la sottoscrizione del presente documento si impegna:**

- 1. ad attenersi alle azioni di cooperazione e di coordinamento imposte in senso preventivo da parte della ASL, azioni emanate sia riguardo a concomitanti attività della stessa ASL che di altre Aziende Esterne;**
- 2. a comunicare tempestivamente ogni e qualsiasi variazione circa i dati trasmessi con le precedenti documentazioni;**
- 3. ad attestare che i lavoratori stessi sono stati formati, informati ed addestrati ai sensi del D.Lgs. 81/2008, anche e soprattutto, in merito ai rischi specifici di attività.**

Luogo e data ..... Timbro e Firma .....  
(L'Impresa/Il Lavoratore autonomo)

**Allegati:**

- procedura covid-19

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 36 di 39
	<b>DOC-446.02</b> <b>DUVRI</b>	Rev. 1 del 04/03/2016

## PARTE 6 - ATTIVITÀ SVOLTA DALL'OPERATORE ECONOMICO

(compilazione a cura dell'Impresa, dei lavoratori autonomi, in relazione all'art. 26 c. 2 lett. b)

### Se Impresa

Ragione Sociale			
Sede Legale			
Recapiti telefonici, fax, email			
Codice fiscale e partita IVA			
Iscrizione CCIAA			
Settore Ateco			
Posizione INAIL			
Posizione INPS			
Posizione Cassa Edile (se pertinente)			
Polizza Assicurativa			
CCNL applicato ai lavoratori			

### Se lavoratore autonomo

Ragione Sociale			
Sede Legale			
Recapiti telefonici, fax, email			
Codice fiscale e partita IVA			
Iscrizione CCIAA			
Posizione INAIL			
Posizione INPS			
Posizione Cassa Edile (se pertinente)			
Polizza Assicurativa			
Ove esista subappalto, specificarne gli estremi			

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 37 di 39
	<b>DOC-446.02</b> <b>DUVRI</b>	Rev. 1 del 04/03/2016

### Funzioni aziendali in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto

Funzione	Nominativo	Telefono
Datore di Lavoro		
Legale Rappresentante		
RSPP		
RLS/RLST		
Medico Competente		
Addetti alla gestione dell'emergenza eventualmente presenti nella squadra di lavoro		
Addetti alla gestione del primo soccorso eventualmente presenti nella squadra di lavoro		
Elenco dei lavoratori, mediamente presenti sul luogo di lavoro in questione e relative qualifiche (quali ad es.: tecnico, operaio con indicazione del livello, operaio specializzato, operaio qualificato, operaio comune, apprendista).		
Referente delegato per le attività appaltate		

### Altre informazioni

L'operatore economico deve fornire al Committente, prima della stipula del contratto, informazioni generali

fornendo notizie inerenti le attività che saranno svolte nel corso dell'affidamento (ulteriori rispetto a quelle fornite dal Committente nella Parte 2 del DUVRI), dando indicazioni circa:

- le fasi di lavoro, indicando eventuali specificità legate allo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto inerenti, ad esempio a particolari modalità di carico e scarico dei materiali;
- l'eventuale richiesta di autorizzazione al subappalto;
- le modalità di intervento sulle aree di lavoro e sugli impianti tecnologici del Committente;
- le attività particolari per le quali è necessario un'autorizzazione preventiva di lavoro da parte della Committenza (vedi Parte 2a);
- gli aspetti inerenti la propria organizzazione del lavoro (orari, turni, ecc.);
- la tipologia dei macchinari ed attrezzature che intende utilizzare negli ambienti oggetto dell'appalto;
- le necessità particolari di cui abbisogna (spazi dedicati, locali deposito, ecc.);
- la necessità di particolari forniture o servizi per le attività da svolgere (es.: allacci idrici dedicati);

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 38 di 39
	<b>DOC-446.02</b> <b>DUVRI</b>	Rev. 1 del 04/03/2016

- le eventuali sostanze chimiche che intende utilizzare (allegando le Schede di Sicurezza);
- gli estremi dell'avvenuta formazione del personale dipendente che interverrà nell'appalto;
- ecc. ecc.

#### 6a) Ulteriori rischi particolari indotti nell'ambiente di lavoro dall'Appaltatore

Fase	Rischio	Fase	Rischio
<b>Ambienti di lavoro</b>			
	illuminazione		Cadute a livello, scivolamenti
	Pareti (semplici o attrezzate)		Terrazzi e soppalchi
	Pareti vetrate		Spazi confinati, cisterne, serbatoi, botole
	Cadute dall'alto		Viabilità interna ed esterna
	Dislivelli nelle aree di transito		Altro: ....
<b>Macchine, Apparecchi, impianti</b>			
	Elettrocuzione		Carichi sospesi
	Tagli e abrasioni		Movimentazione di macchinari e attrezz.re
	Proiezione di schegge		Urti per cadute dall'alto di oggetti
	Proiezione di getti e schizzi		Cadute e inciampi per materiali e attrezz.re
	Presenza di fiamme libere		Organi meccanici in movimento
	Transito mezzi, investimento		Sversamenti pericolosi
	Requisiti macchine (marchio CE, etc.)		Altro: ....
<b>Incendio ed esplosione</b>			
	Incendio		Altro: ....
	Presenza di depositi di materiali		Altro: ....
	Atmosfere esplosive		Altro: ....
	Altro: ....		Altro: ....
<b>Rischi per la salute</b>			
	Microclima		Agenti biologici
	Rumore		Polvere, rischio inalazione
	Vibrazioni		Emissione incontrollata da impianti
	Campi elettromagnetici		Altro: ....
	Radiazioni ottiche artificiali		Altro: ....
	Agenti chimici pericolosi		Altro: ....
	Agenti cancerogeni mutageni		Altro: ....
<b>Rischi organizzativi</b>			
	Intralcio alle vie di fuga		Condizioni climatiche esasperate
	Manutenzione degli impianti		Altro: ....
	Difficoltà nell'individuare interlocutori		Altro: ....

#### 6b) Proposta di ulteriori misure da adottare inerenti i rischi da interferenza

Fase	Misure di prevenzione e protezione proposte
1	



**DOC-446.02**  
**DUVRI**

2	
3	

Luogo e data .....

Timbro e Firma .....  
(L'Impresa/Il Lavoratore autonomo)